



## Congiuntura in Ticino: sintesi dell'andamento e delle prospettive di evoluzione

25 maggio 2009

### Il contesto economico internazionale e nazionale

[per approfondire](#)

### La situazione congiunturale dell'economia ticinese

#### Consumi

[per approfondire](#)

#### Importazioni di merci

[per approfondire](#)

#### Esportazioni di merci

[per approfondire](#)

#### Rami economici

industria

[per approfondire](#)

costruzioni

[per approfondire](#)

commercio al dettaglio

turismo

[per approfondire](#)

#### PIL

[per approfondire](#)

#### Impiego e occupazione

[per approfondire](#)

#### Disoccupazione

[per approfondire](#)

#### Lavoro ridotto

[per approfondire](#)

#### Posti vacanti

[per approfondire](#)

### Previsioni a breve per l'economia ticinese

#### Rami economici

industria

[per approfondire](#)

costruzioni

[per approfondire](#)

commercio al dettaglio

[per approfondire](#)

turismo

[per approfondire](#)

#### PIL

[per approfondire](#)

#### Impiego

[per approfondire](#)

### Ultimi aggiornamenti e informazioni

Per ulteriori informazioni sulla congiuntura in Ticino:



**Commento**

**La situazione congiunturale dell'economia internazionale**

Le ripercussioni negative della crisi finanziaria sull'economia reale si sono fatte sentire in modo crescente in questi ultimi mesi generando una forte contrazione nelle performance dei PIL delle principali aree economiche mondiali (America del Nord, Europa, Asia). Si tratta di una crisi che ha coinvolto soprattutto i principali paesi esportatori di prodotti industriali e che ha provocato un crollo del commercio su scala globale e un peggioramento generale del clima congiunturale internazionale. Questo tracollo sta inevitabilmente segnando anche il mondo del lavoro. Soprattutto negli Stati Uniti ma anche in alcuni paesi dell'Unione Europea si segnalano una contrazione dell'occupazione e un netto incremento del senza lavoro.

**La situazione congiunturale dell'economia svizzera**

In Svizzera, il forte indebolimento dell'economia mondiale intervenuto dallo scorso autunno ha provocato un importante crollo delle esportazioni e una sensibile contrazione degli investimenti, ciò che ha condotto anche la nostra economia, nonostante la buona situazione iniziale, in recessione. La regressione del PIL nel quarto trimestre del 2008 (stando ai dati della SECO - 0,3% nella variazione trimestrale e -0,6% in quella annua) è però stata relativamente contenuta rispetto a quanto rilevato in altri paesi.

Il mercato del lavoro è riuscito sinora a parare il colpo. Nell'ultimo quarto del 2008 i posti di lavoro (+1,6%) e l'effettivo di persone occupate (+1,1%) sono nuovamente progrediti in termini annui, anche se a tassi decisamente più contenuti rispetto al recente passato. La disoccupazione ha invece cominciato a dare i primi segnali negativi a partire da novembre. A marzo 2009 il tasso di disoccupazione era del 3,4% contro 2,6% un anno prima.

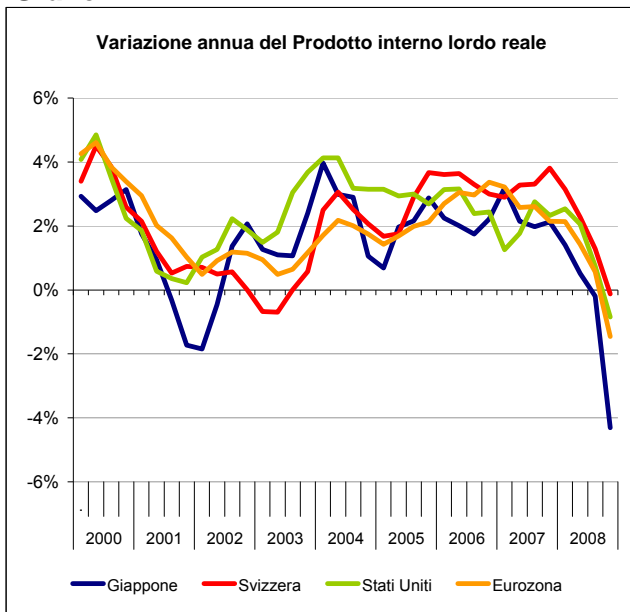
**Prospettive per l'economia svizzera**

Dallo scorso dicembre le previsioni economiche si sono alquanto offuscate. Secondo il Gruppo di esperti della Confederazione in Svizzera la recessione dovrebbe risultare sensibilmente più severa di quanto previsto finora: per il 2009 è attesa una diminuzione del PIL del 2,2%.

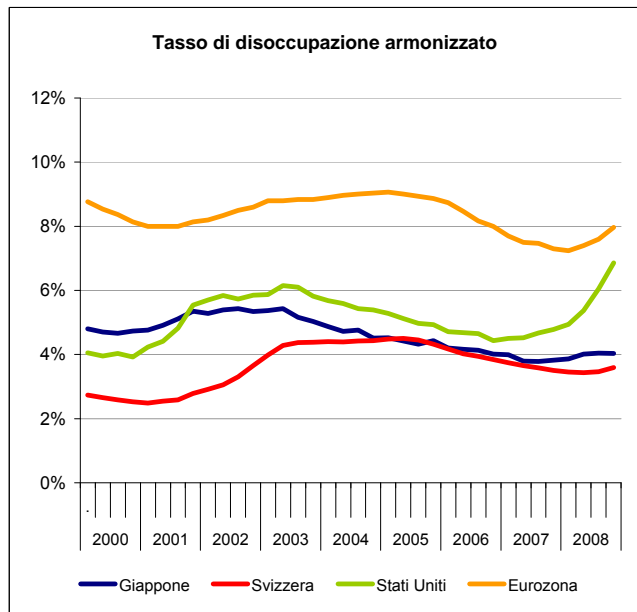
A condizione che si verifichi una graduale stabilizzazione dei mercati finanziari internazionali e della congiuntura internazionale, nel 2010 gli esperti della Confederazione si attendono una debole crescita del PIL (+0,1%), ma un ulteriore peggioramento del mercato del lavoro.

Fonte: Segreteria di Stato dell'economia (Seco), *Tendences conjoncturelles printemps 2009*, Berna, 30 marzo 2009.

**Grafici**



Fonte: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).



Fonte: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

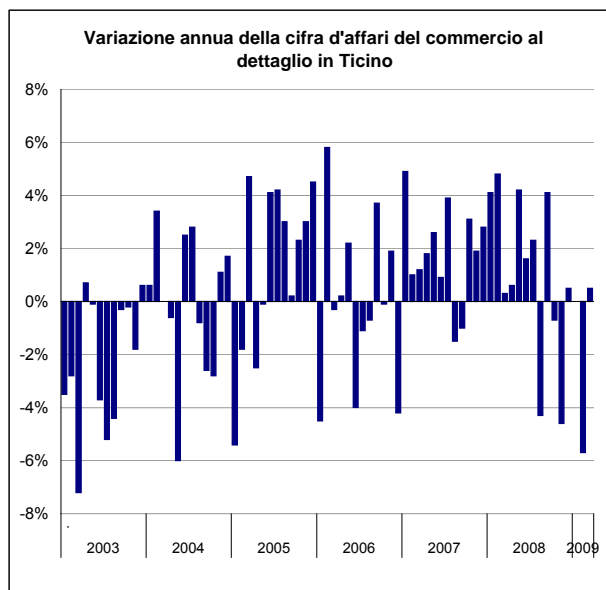
**Commento**

In Svizzera non si dispone a livello cantonale di dati macroeconomici relativi alle componenti del PIL, tra cui i consumi; per questo motivo si tratta di operare un'analisi per certi versi indiziaria sui pochi indicatori a disposizione. I dati più recenti tracciano un quadro negativo dell'andamento dei consumi in Ticino negli ultimi mesi, dopo la tenuta che li aveva contraddistinti sino a fine 2008. A marzo sono apparse ancora in lieve calo le immatricolazioni e in marcata flessione i pernottamenti, mentre ha praticamente stagnato in termini nominali la cifra d'affari del commercio al dettaglio. Il fatto che quest'anno la Pasqua sia caduta in aprile, da un lato, ha pesato sui dati dei pernottamenti, dall'altro ha nettamente favorito il giro d'affari del commercio al minuto, grazie a due giorni in più di vendita rispetto allo stesso mese dello scorso anno (a parità di giorni di apertura la variazione nazionale di +1,7% viene corretta addirittura a -6,2%). Un dato preoccupante è pure quello relativo alla fiducia dei consumatori che continua a stazionare in zona altamente negativa e addirittura delineare secondo i dati di aprile un ulteriore peggioramento.

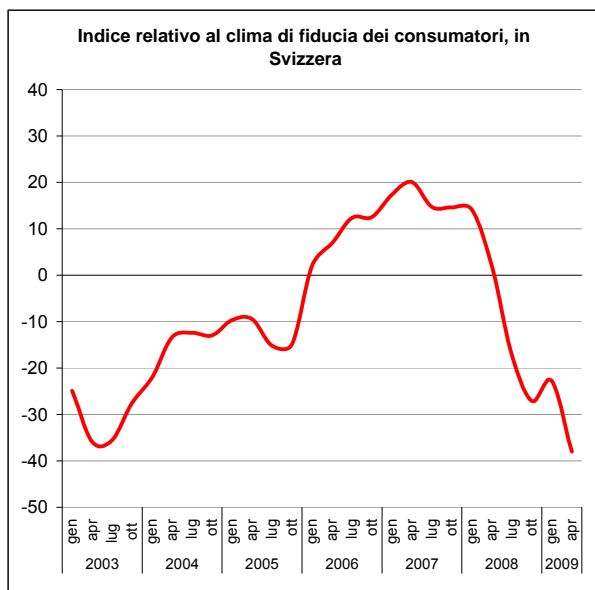
**Dati**

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mensile / trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mensile / trimestrale	Variazione annua
<b>Dati più recenti</b>						
<b>Cifra d'affari commercio al dettaglio</b> marzo 2009 <sup>1</sup>	...	...	<b>0.5%</b>	...	...	<b>1.7%</b>
<b>Immatricolazioni</b> marzo 2009 <sup>2</sup>	2'004	39.7%	<b>-1.2%</b>	33'713	47.7%	<b>-1.0%</b>
<b>Pernottamenti</b> marzo 2009 <sup>3</sup>	134'815	97.4%	<b>-21.6%</b>	3'095'748	-2.9%	<b>-13.7%</b>
<b>I trimestre 2009</b>						
<b>Cifra d'affari commercio al dettaglio</b>	...	...	...	...	...	<b>0.3%</b>
<b>Immatricolazioni</b> <sup>2</sup>	4'862	-3.5%	<b>-15.7%</b>	79'247	-7.7%	<b>-12.3%</b>
<b>Pernottamenti</b> <sup>3</sup>	260'489	-38.0%	<b>-16.4%</b>	9'169'597	32.5%	<b>-9.4%</b>

Fonti: <sup>1</sup> Il dato ticinese è ottenuto dall'indagine congiunturale del KOF, Zurigo, mentre quello svizzero è elaborato dall'Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; <sup>2</sup> Ufficio federale delle strade (Ustra), banca dati MOFIS, dati provvisori; <sup>3</sup> Fonte: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

**Grafici**

Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.



Fonte: Segreteria di Stato dell'economia (Seco), Berna.

## Commento

Malgrado un mese di marzo dai toni positivi, l'export ticinese nel primo trimestre dell'anno ha confermato l'inversione di tendenza intervenuta verso la fine del 2008 e si è contratto dell'8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Le importazioni fanno segnare invece un incredibile balzo in avanti, che ha però origini peculiari. Se si escludono in effetti i flussi del tutto eccezionali di beni della categoria Bigiotteria e articoli in metalli preziosi, in marzo il valore complessivo risulta in calo annuo del 9%, mentre sul trimestre del 18%. Variazioni che mettono bene in luce la debolezza della domanda interna di beni prodotti all'estero.

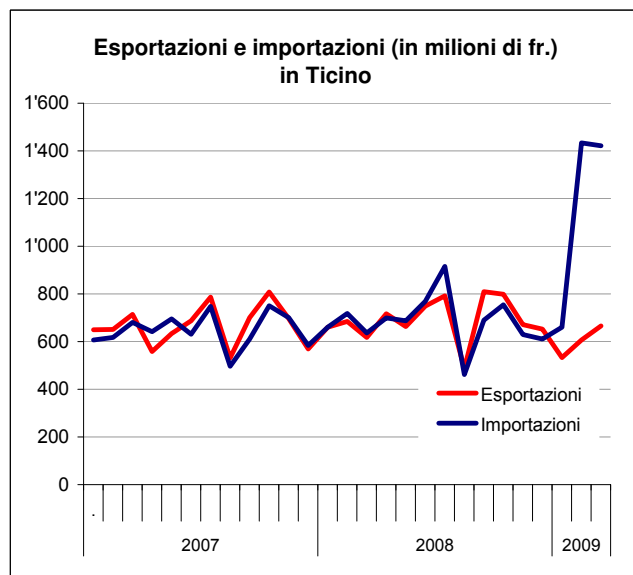
## Dati

	Ticino			Svizzera		
	Valore assoluto (in mio di fr.)	Variazione mensile / trimestrale	Variazione annua	Valore assoluto (in mio di fr.)	Variazione mensile / trimestrale	Variazione annua
<b>Marzo 2009<sup>1</sup></b>						
<b>Esportazioni</b>	655	9.6%	<b>7.8%</b>	15'258	5.8%	<b>-7.4%</b>
<b>Importazioni</b>	1'422	-0.8%	<b>123.6%</b>	15'107	10.3%	<b>-1.0%</b>
<b>Saldo</b>	-767			151		
<b>I trimestre 2009<sup>1</sup></b>						
<b>Esportazioni</b>	1'805	-15.0%	<b>-8.0%</b>	44'298	-9.1%	<b>-11.7%</b>
<b>Importazioni</b>	3'516	76.3%	<b>74.6%</b>	41'394	-7.3%	<b>-10.5%</b>
<b>Saldo</b>	-1'711			2'904		

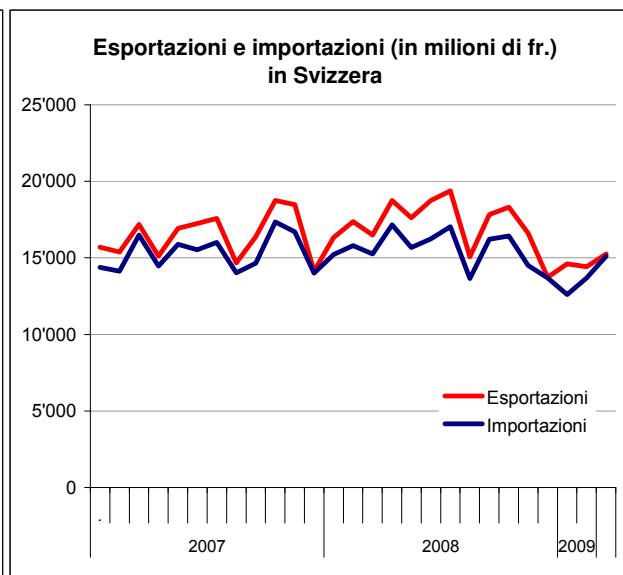
<sup>1</sup> Dati provvisori, esclusi i metalli e le pietre preziose come pure gli oggetti d'arte e d'antichità

Fonte: Amministrazione federale delle dogane, Berna.

## Grafici



Fonte: Amministrazione federale delle dogane, Berna.



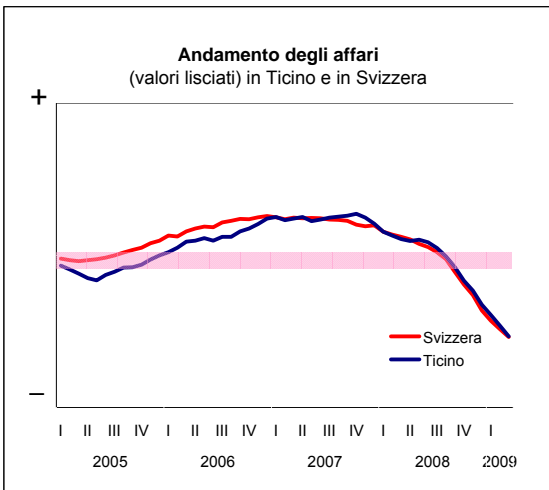
Fonte: Amministrazione federale delle dogane, Berna.

[Vai alla sintesi](#)

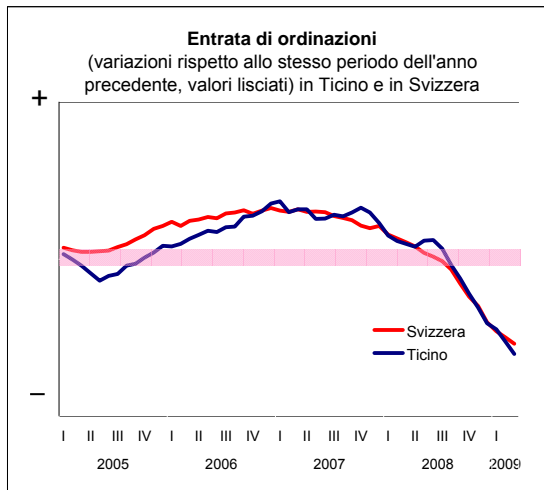
**Commento**

A partire dagli ultimi mesi del 2008 la congiuntura del comparto manifatturiero ticinese si è nettamente indebolita in analogia con quanto avvenuto a livello nazionale. Sintomatici in questo senso sono il calo delle commesse, ma anche il netto peggioramento della situazione reddituale e della situazione complessiva delle imprese. Se inizialmente a farne soprattutto le spese sono state le aziende attive in prevalenza sui mercati di esportazione, negli ultimi tempi anche quelle rivolte soprattutto al mercato domestico hanno subito un forte contraccolpo.

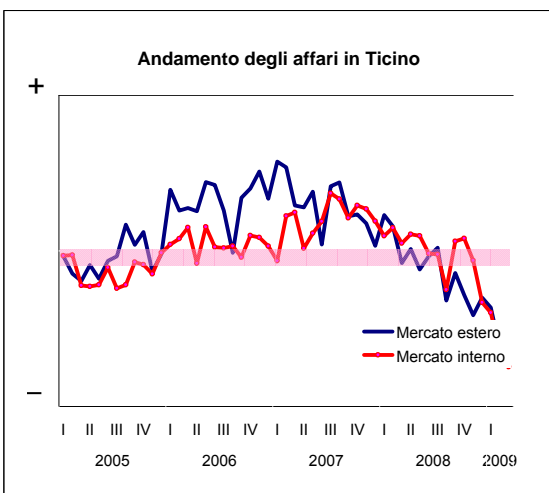
**Grafici**



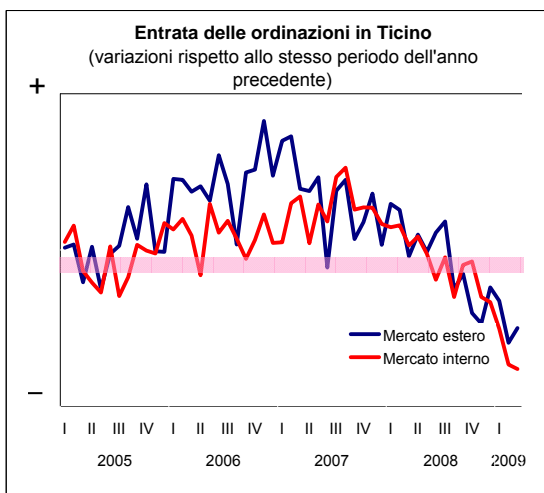
Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

## Commento

Il settore ticinese delle costruzioni, dopo aver dato prova di una strenua tenuta, ha chiuso il 2008 con un trimestre dai toni negativi; e i primi dati dell'anno sembrano confermare le difficoltà del momento.

Il valore complessivo delle domande di costruzione si è contratto nell'ultimo trimestre 2008 (-23,8%) e ciò malgrado un dato positivo a dicembre. Marcata anche la riduzione dei valori degli immobili contrattati con addirittura una chiara amplificazione a marzo (-31,3%).

Di tenore analogo le informazioni raccolte dal KOF presso gli impresari costruttori: cifra d'affari in netto calo annuo nei primi tre mesi dell'anno (-26,8%), volume di ordini che desta qualche preoccupazione e riserve di lavoro attorno ai 4 mesi e mezzo, quando un anno prima si aggiravano ai 6,7 mesi.

## Dati

	Ticino		
	Valore assoluto (in migliaia di fr.)	Variazione mensile / trimestrale	Variazione annua
<b>Dati più recenti<sup>1</sup></b>			
<b>Domande di costruzione</b> dicembre 2008	285'515	82.6%	<b>10.7%</b>
<b>Transazioni immobiliari</b> marzo 2009	204'623	28.9%	<b>-31.3%</b>

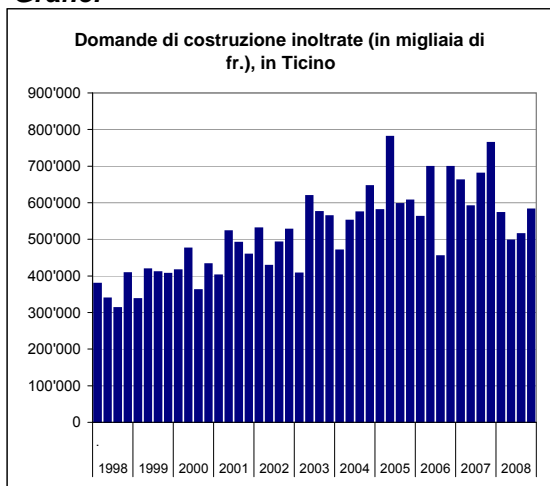
### IV trimestre 2008<sup>1</sup>

<b>Domande di costruzione</b>	580'938	13.1%	<b>-23.8%</b>
<b>Transazioni immobiliari</b>	918'196	18.0%	<b>-9.8%</b>

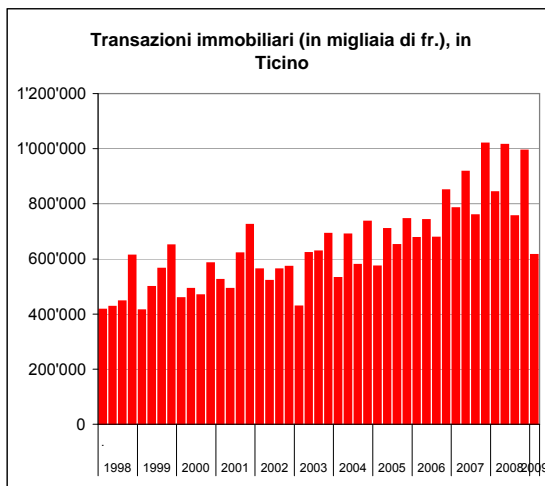
<sup>1</sup> Dati provvisori

Fonte: Statistica delle costruzioni e statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Bellinzona

## Grafici

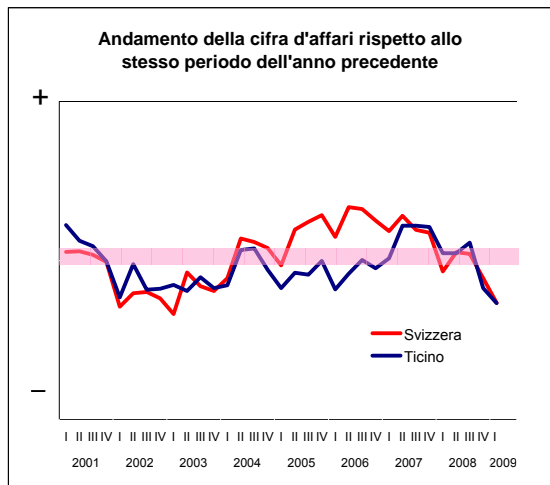


Fonte: Statistica delle costruzioni e delle abitazioni, Ustat, Bellinzona.



nota: dal 2008 in poi i dati sono provvisori

Fonte: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Bellinzona.



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

**Commento**

Da settembre 2008 i pernottamenti nel settore alberghiero ticinese fanno segnare un incessante trend negativo rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente, accompagnato da sostanziali cali nei tassi di occupazione dei letti e delle camere. Nei primi tre mesi di quest'anno la perdita complessiva è stata di 51'200 pernottamenti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-16,4%), contro un -9,4% a livello nazionale. La cifra d'affari negli alberghi e ristoranti ticinesi nell'ultimo trimestre dello scorso anno si è contratta del 4,5% secondo i dati raccolti dal KOF presso gli operatori del settore.

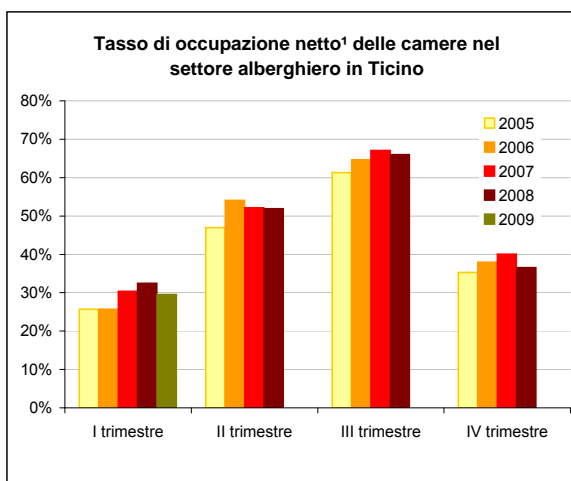
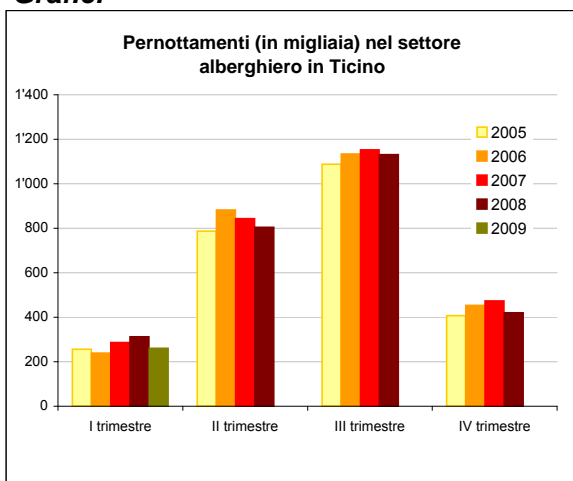
**Dati**

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mensile / trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mensile / trimestrale	Variazione annua
<b>Marzo 2009<sup>1</sup></b>						
<b>Pernottamenti</b>	134'815	97.4%	<b>-21.6%</b>	3'095'748	-2.9%	<b>-13.7%</b>
<b>I trimestre 2009<sup>1</sup></b>						
<b>Pernottamenti</b>	260'489	-38.0%	<b>-16.4%</b>	9'169'597	32.5%	<b>-9.4%</b>

<sup>1</sup> Dati provvisori

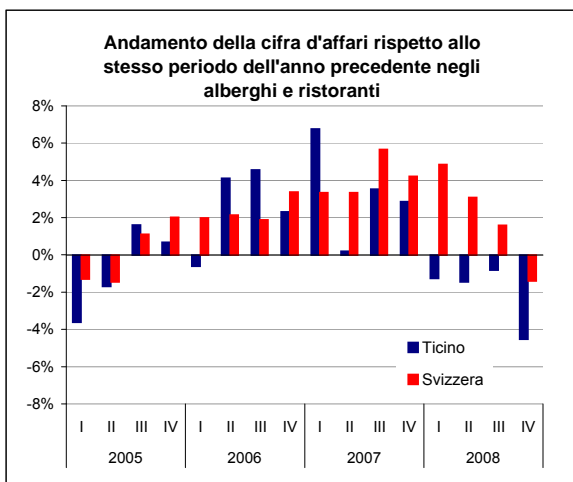
Fonte: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

**Grafici**



Fonte: Statistica della ricettività turistica, UST, Neuchâtel.

Nota <sup>1</sup>: =(pernottamenti per camera)/(numero di giorni di apertura per camere disponibili)\*100  
Fonte: Statistica della ricettività turistica, UST, Neuchâtel.

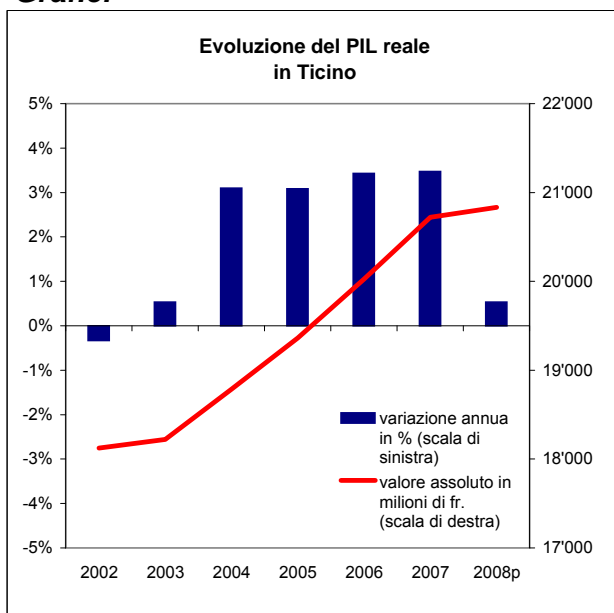


Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

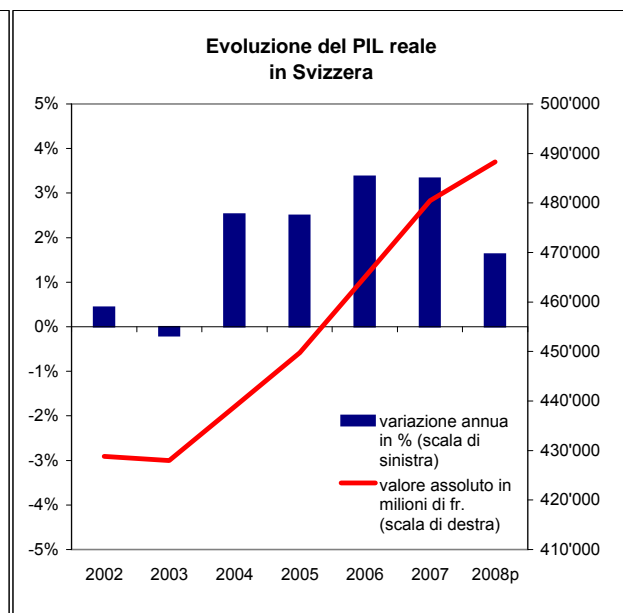
## Commento

La sistematica revisione delle stime e delle previsioni prodotte dal BAK sul PIL cantonale esplicitano il rapido cambiamento delle condizioni su cui si basa lo sviluppo economico del nostro paese. Ancora in luglio l'Istituto stimava una crescita del PIL per il 2008 dell'1,7%, tasso successivamente rivisto al ribasso sino allo 0,5% (stime di aprile 2009).  
 Revisione analoga, anche se manifestamente più marcata, per la previsione 2009, anno in cui secondo gli ultimi calcoli il PIL ticinese dovrebbe contrarsi del 2,6%. Malgrado i continui aggiustamenti verso il basso, a detta degli esperti basilesi dovrebbe trattarsi di una crisi di breve durata, con un ritorno a dati leggermente positivi già nel 2010 (+0,6%).

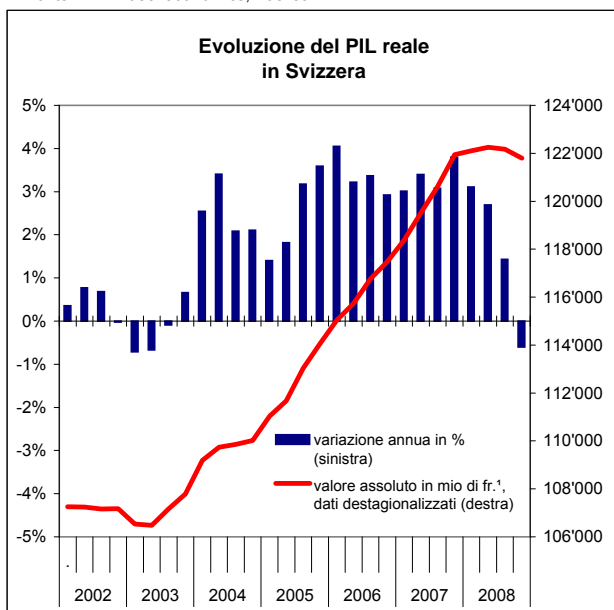
## Grafici



Fonte: BAK Basel economics, Basilea.

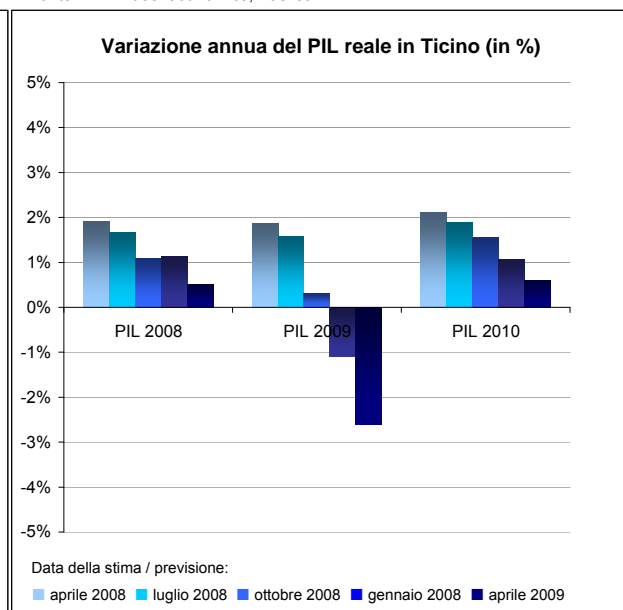


Fonte: BAK Basel economics, Basilea.



Nota 1: dati trimestrali non cumulati

Fonte: Segreteria di Stato dell'economia (Seco), Berna.



Fonte: BAK Basel economics, Basilea.



## Commento

Il mercato del lavoro ticinese continua a crescere anche se a ritmi meno sostenuti rispetto al recente passato. Durante il quarto trimestre del 2008 sia l'effettivo di posti di lavoro che quello delle persone occupate hanno segnato nuovi passi avanti (+0,8% rispettivamente +1,1%). La crescita dei posti di lavoro è stata quasi sei volte più contenuta di quanto misurato un anno prima (+4,7%) e si è praticamente concentrata nel solo terziario. Ben più dinamico è stato l'andamento del numero di lavoratori frontalieri, cresciuti ancora di qualcosa come 2'700 unità nell'ultimo trimestre 2008 rispetto allo stesso periodo di un anno prima (+6,4%).

## Dati

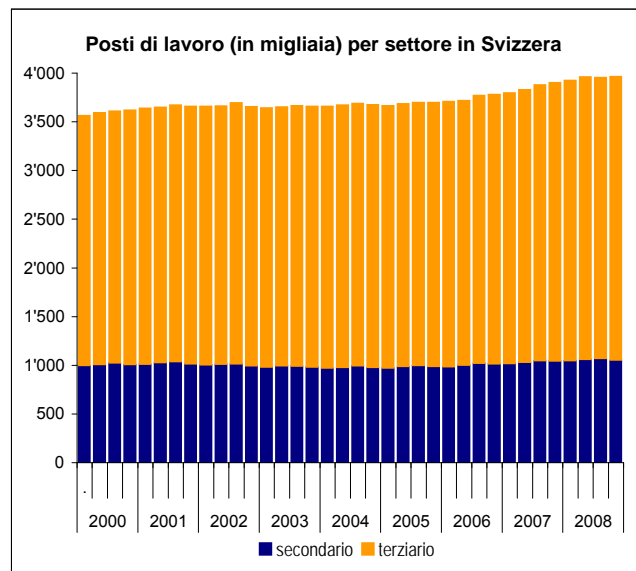
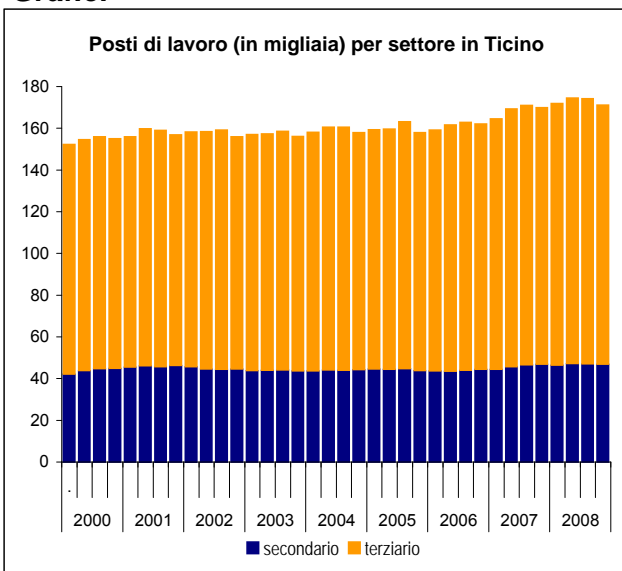
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
<b>IV trimestre 2008</b>						
<b>Posti di lavoro nel secondario e nel terziario<sup>1</sup></b>	171.1	-1.7%	<b>0.8%</b>	3'963.4	0.2%	<b>1.6%</b>
settore secondario	46.8	-0.2%	0.1%	1'051.1	-1.5%	0.8%
settore terziario	124.3	-2.2%	1.1%	2'912.3	0.8%	1.9%
<b>Persone occupate (dati provvisori)<sup>2</sup></b>	196.4	-1.8%	<b>1.1%</b>	4'505.5	0.1%	<b>1.1%</b>
<b>Frontalieri<sup>3</sup></b>	43.8	0.1%	<b>6.4%</b>	212.6	-0.6%	<b>3.2%</b>

Nota: i frontalieri sono inclusi sia nel conteggio dei posti di lavoro che in quello delle persone occupate.

Avvertenza: le unità di riferimento per raccogliere dati sul lavoro sono sostanzialmente due: le persone e le aziende. Nel primo caso l'informazione raccolta è l'effettivo di persone occupate, nel secondo caso il numero di posti di lavoro. A dipendenza del tema oggetto di analisi si predilige uno o l'altro indicatore. In analisi congiunturale sono utilizzati entrambi per farsi un'idea dell'evoluzione del mercato del lavoro.

Fonti: <sup>1</sup> Statistica sull'impiego (STATIMP), <sup>2</sup> Statistica sulla popolazione occupata (SPO), <sup>3</sup> Statistica dei frontalieri (STAF), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

## Grafici



Fonte: Statistica sull'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

## Disoccupazione, lavoro ridotto e posti vacanti

[Vai alla sintesi](#)

### Commento

Negli ultimi mesi la disoccupazione è tornata a crescere dopo un lungo periodo di tendenziale contrazione. Gli ultimi dati confermano questo nuovo trend: nel mese di aprile erano iscritti agli uffici regionali di collocamento 6'712 disoccupati per un tasso del 4,5%. Un anno prima gli iscritti erano 5'763, per un tasso al 3,9%. Rispetto a marzo l'effettivo è diminuito, ma si tratta di un fenomeno di natura stagionale.

Parallelamente cresce in modo importante il ricorso delle aziende al lavoro ridotto: a febbraio si contavano 90 aziende, oltre 3'700 dipendenti colpiti per una perdita in termini di ore lavorate superiore a 200'000, mentre un anno prima le aziende colpite erano 14, per un totale di 212 dipendenti colpiti e 17'305 ore perse.

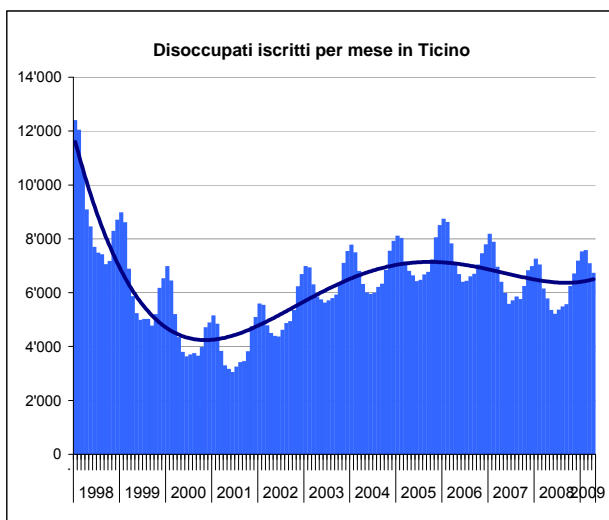
Infine i posti vacanti sono in calo ininterrotto ormai da nove mesi. Una tendenza che fa seguito ad un quadriennio in cui avevano continuato a crescere quasi senza sosta.

### Dati

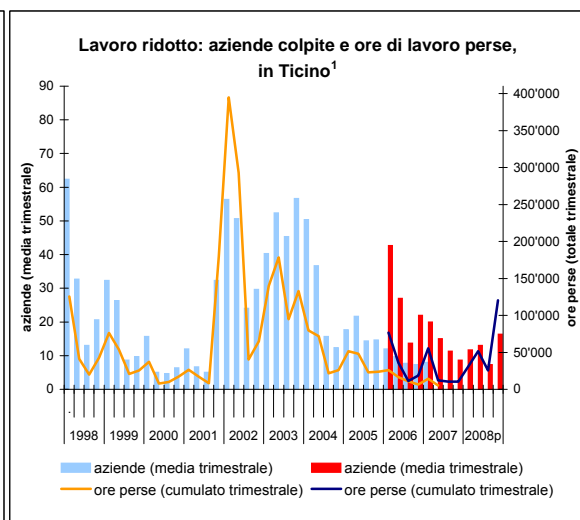
	Ticino			Svizzera		
	Valore assoluto	Variazione mensile / trimestrale	Variazione annua	Valore assoluto	Variazione mensile / trimestrale	Variazione annua
<b>Dati più recenti</b>						
<b>Disoccupati iscritti nell'aprile 2009<sup>1</sup></b>						
persone	6'712	-5.1%	<b>16.5%</b>	116'489	1.4%	<b>40.3%</b>
tasso	4.5%			3.5%		
<b>Lavoro ridotto nel febbraio 2009<sup>2</sup></b>						
aziende	90	50.0%	<b>718.2%</b>	1'505	78.3%	<b>1627.6%</b>
dipendenti colpiti	3'728	89.0%	<b>2105.9%</b>	29'208	81.6%	<b>4680.4%</b>
ore di lavoro perse	220'403	124.9%	<b>2520.1%</b>	1'745'464	69.9%	<b>3872.0%</b>
<b>IV trimestre 2008</b>						
<b>Disoccupati iscritti<sup>1</sup></b>						
persone (media trimestrale)	6'695	22.7%	<b>0.4%</b>	108'962	15.8%	<b>3.5%</b>
tasso (media trimestrale)	4.5%			2.8%		
<b>Lavoro ridotto<sup>2</sup></b>						
aziende (media trimestrale)	16	128.6%	<b>77.8%</b>	261	521.4%	<b>374.5%</b>
dipendenti colpiti (media trimestrale)	960	720.5%	<b>1859.2%</b>	4'696	982.0%	<b>1808.9%</b>
ore di lavoro perse (totale cumulato)	120'280	372.3%	<b>1043.9%</b>	922'225	1000.3%	<b>1436.3%</b>
<b>Indice dei posti vacanti (Il trimestre 2003=100)<sup>3</sup></b>						
	51.7	-28.0%	<b>-44.9%</b>	150.1	-27.6%	<b>-24.6%</b>

Fonti: <sup>1</sup>Segretariato di Stato dell'economia (Seco), Berna; Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione del lavoro, Bellinzona; <sup>2</sup>Segretariato di Stato dell'economia (Seco), Berna; <sup>3</sup>Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

### Grafici



Fonte: Segretariato di Stato dell'economia (Seco), Berna.



Fonte: Segretariato di Stato dell'economia (Seco), Berna.

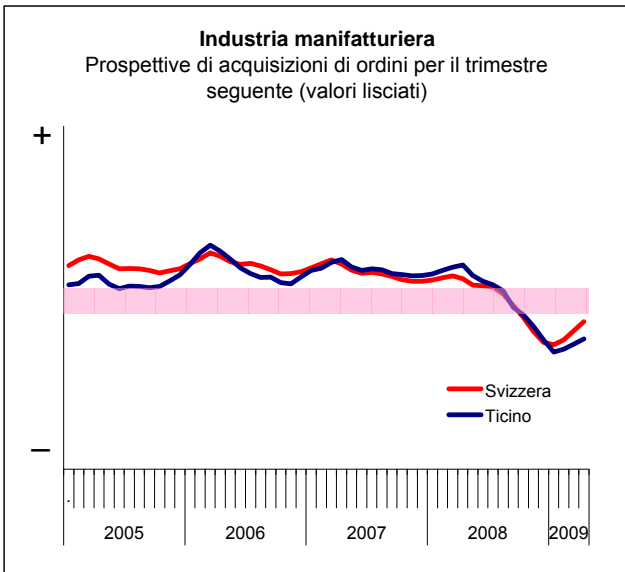
<sup>1</sup> A partire dal 2007 i dati non si riferiscono più agli annunci inoltrati dalle aziende richiedenti, bensì ai conteggi e alle relative indennità delle casse di disoccupazione. Anche se identificano lo stesso fenomeno, i dati delle due serie non sono comparabili e sono quindi stati separati anche graficamente. I dati del 2008 sono provvisori.

[Vai alla sintesi](#)

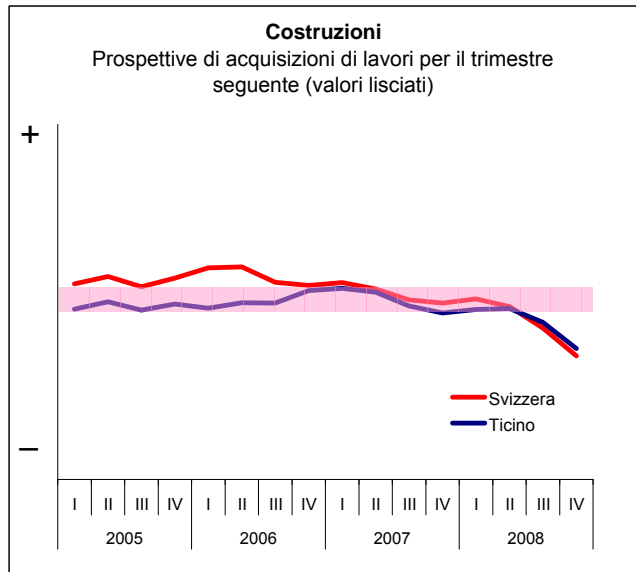
**Commento**

Malgrado sia molto difficile esprimersi sulle previsioni congiunturali in un contesto caratterizzato da forti incertezze come quello attuale, il quadro che emerge dalle prospettive espresse dagli operatori economici non lascia spazio a molte speranze di miglioramento, anzi, i timori di un'ulteriore contrazione per il prossimo trimestre sembrerebbero abbastanza diffusi, sia a livello cantonale che nazionale. Lo dimostra il fatto che gli indici delle previsioni - sulle commesse nell'industria manifatturiera e nel comparto delle costruzioni e sul fatturato presso i rami del commercio al dettaglio e degli alberghi e ristoranti - stazionano in zona negativa.

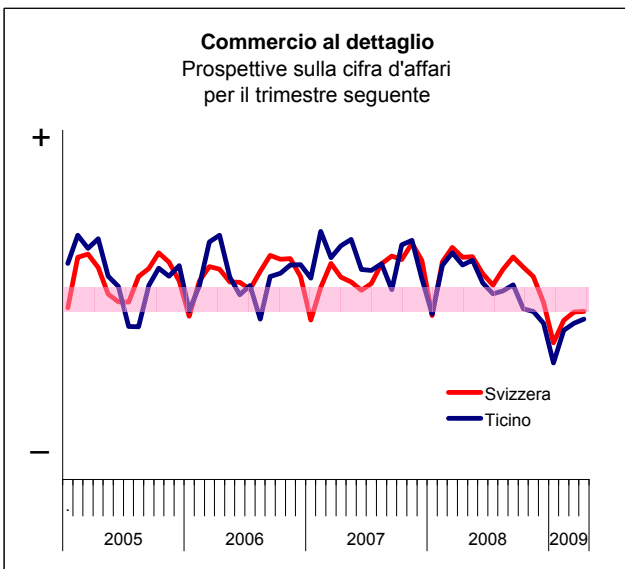
**Grafici**



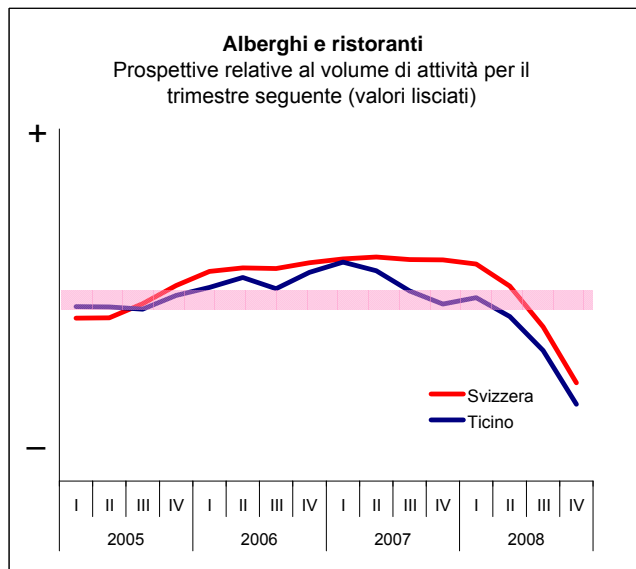
Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

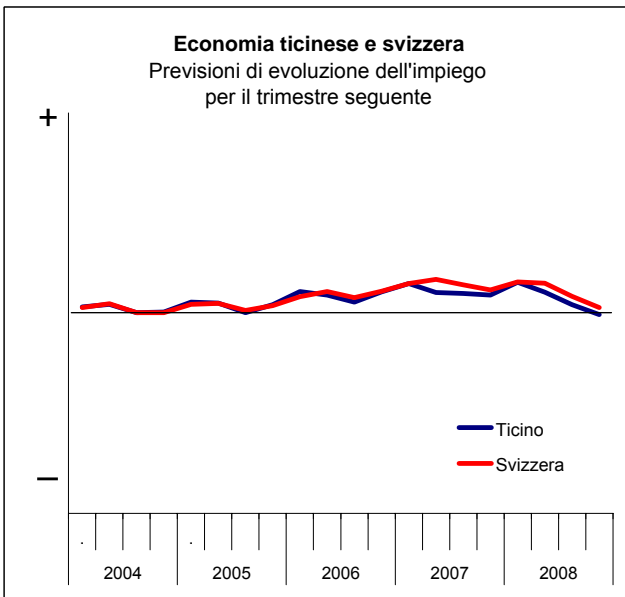


Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

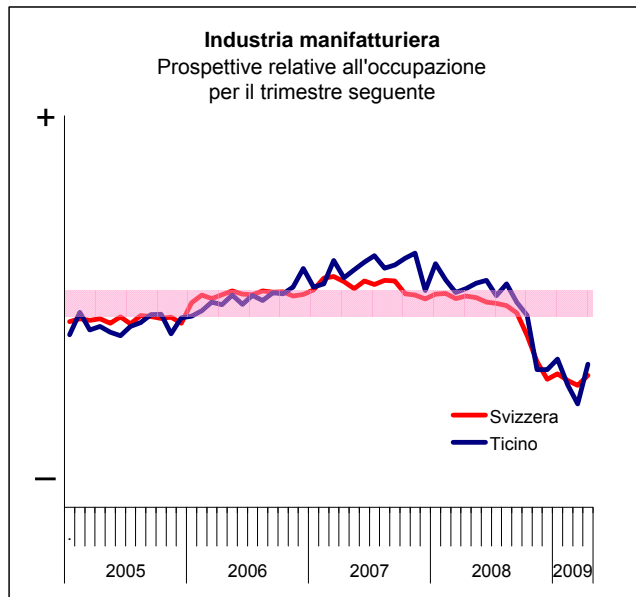
## Commento

Secondo le prospettive espresse dagli imprenditori, in Ticino e in Svizzera il primo trimestre 2009 dovrebbe chiudersi all'insegna della stabilità per quanto attiene all'impiego. In seguito, se l'indice dovesse mantenere la tendenza al ribasso in atto dal primo trimestre del 2008 (v. primo grafico), al prossimo rilevamento sarebbero in prevalenza chi prospetta a breve una riduzione degli effettivi. A livello settoriale, secondo gli ultimissimi dati a disposizione gli imprenditori dei comparti industria manifatturiera, costruzioni e commercio al dettaglio, prevedono a breve di contrarre il numero di addetti.

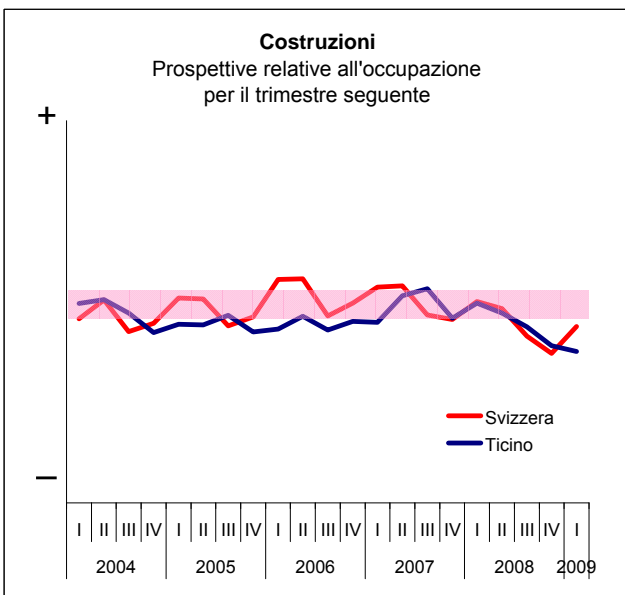
## Grafici



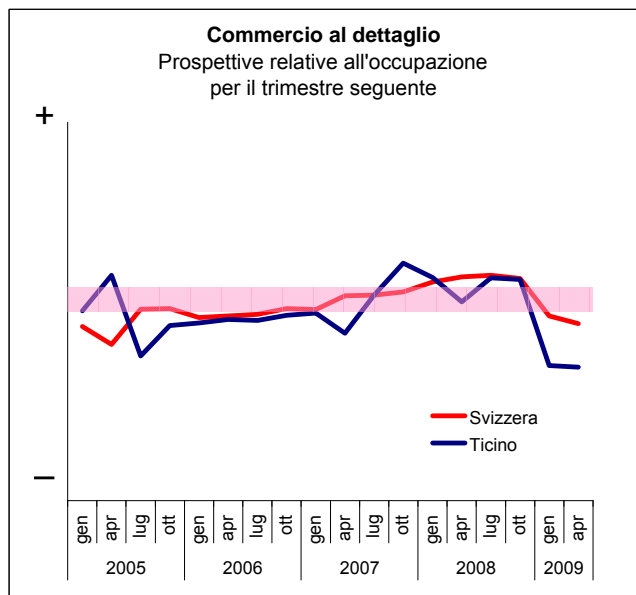
Fonte: Statistica sull'impiego (Statimp), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.



Fonte: Indagine congiunturale, KOF, Zurigo.

Data dell'ultimo aggiornamento

<b>Contesto economico internazionale e nazionale</b>	18 maggio 2009
<b>Consumi</b>	18 maggio 2009
<b>Importazioni ed esportazioni di merci</b>	18 maggio 2009
<b>Rami economici</b>	18 maggio 2009
<b>Industria manifatturiera</b>	18 maggio 2009
<b>Costruzioni</b>	18 maggio 2009
<b>Commercio al dettaglio</b>	18 maggio 2009
<b>Turismo</b>	18 maggio 2009
<b>Prodotto interno lordo</b>	18 maggio 2009
<b>Impiego e occupazione</b>	18 maggio 2009
<b>Disoccupazione</b>	18 maggio 2009
<b>Lavoro ridotto</b>	18 maggio 2009
<b>Posti vacanti</b>	18 maggio 2009

**Nota metodologica sulle fonti utilizzate**

I dati provengono esclusivamente da fonti della statistica ufficiale (fatta eccezione per il PIL del BAK). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di natura qualitativa (indagini congiunturali del KOF), questi sono da interpretare come informazioni relative ad un parere di maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

**Per informazioni**

Unità delle statistiche economiche - Ustat  
Fabio B. Losa  
[fabio.losa@ti.ch](mailto:fabio.losa@ti.ch)  
091 814 64 41